

PIANO AMBIENTALE DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL FIUME SILE  
VARIANTE AL P.A.- SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

**ATTIVITA' PRODUTTIVA TREVISO 12**

n	COMUNE	FRAZIONE	INDIRIZZO	RAGIONE	ATTIVITÀ
TV-12	TREVISO		VIA DELLA STORGA, 2	CENTRO DI ASSISTENZA DOGANALE C.A.D. EUROPA S.R.L.	CENTRO ASSISTENZA DOGANALE

DESTINAZIONE PIANO AMBIENTALE VIGENTE	DESTINAZIONE PRG VIGENTE	NOTE
<p><b>Tavola 24 “azzonamento”:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ambito della Porta del Parco: “Porta Centrale di Treviso” (art. 27 nta PA)</li> <li>- area con funzioni di interesse pubblico (art. 21 nta PA)</li> <li>- zona di riserva naturale generale – sottozona si ripristino vegetazionale, forestale e delle praterie (art. 13 nta PA)</li> </ul> <p><b>Tavola 23 “elementi puntuali ed interconnessioni”:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Porta Centrale del Parco (art. 27-1 nta PA)</li> <li>- Area e manufatto di archeologia industriale (art. 24 nta PA)</li> </ul>	<p><b>PRG di Treviso approvato con DGR n° 2039 del 02.07.2004 - Tavola n° 13.3.32:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ambito territoriale Porta del Parco del Sile (art. 25 nta PRG)</li> <li>- area con funzioni di interesse pubblico (art. 24 nta PRG)</li> <li>- Parco Sile: zona E1.S1., zone di ripristino vegetazionale (art. 59 nta PRG)</li> <li>- Area a manufatto di archeologia industriale (art. 24 Piano Ambientale Parco Sile)</li> <li>- Edifici di valore artistico, storico, ambientale e documentario (art. 20 nta PRG)</li> <li>- Fascia di tutela del fiume Sile (art. 36 “B” – art. 46 “C”, allegato II)</li> </ul>	<p>La presente scheda TV-12 “Variante attività produttive” è collegata alla scheda TV-21 “Variante paesaggio e struttura urbana” del Piano Ambientale. Nella scheda TV-21 sono graficamente indicate le modifiche apportate alla Tavola di Piano Ambientale n° 23 “Azzonamento”.</p>

ATTIVITÀ PRODUTTIVA IN ZONA IMPROPRIA	SI
COMPATIBILITÀ AMBIENTALE	NO
A.P. DA CONFERMARE	A.P. DA RICONVERTIRE X
	A.P. DA CESSARE X

<b>AZIONI DI MITIGAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutela architettonica e paesaggistica degli edifici storici di archeologia industriale previa opportune analisi, studi e ricerche in modo da permettere una lettura complessiva della struttura morfologico-insediativa peculiare di ogni singolo manufatto idraulico che compone il complesso molitorio;</li> <li>• Tutela delle aree di pertinenza del complesso di archeologia industriale mediante interventi di schermatura paesaggistica e di mitigazione ambientale. Tali aree saranno considerate parti integranti e funzionali del complesso molitorio su cui andranno evidenziati i singoli o complessi elementi caratteristici quali chiuse, canali di derivazione, salti d'acqua, ponticelli, fossati, etc, che andranno recuperati e valorizzati in sede di progettazione degli spazi esterni.</li> </ul>
------------------------------	---

**MODALITA' DI  
RICONVERSIONE**

- Il compendio immobiliare in esame, meglio noto come “Mulini Mandelli”, avente le destinazioni urbanistiche precedentemente descritte ed un volume complessivo pari a mc 66.500 circa, viene parzialmente riconvertito, ai sensi del Piano Ambientale del Parco del Sile, nelle seguenti zone:
  - **zona a ripristino vegetazionale;**
  - **zona ad urbanizzazione controllata;**
  - **zona a ripristino vegetazionale con funzioni di interesse pubblico.**
- Gli interventi di recupero, riqualificazione e riconversione del compendio “Mulini Mandelli” prevederanno:
  - **Il recupero degli edifici storici di archeologia industriale, delle aree di pertinenza del complesso molitorio e dei fabbricati con grado di protezione indicato nelle N.T.A. del P.R.G. di Treviso** perimetrato nella tavola n° 24 di Piano Ambientale, ed individuato nella stessa come “area e manufatto di archeologia industriale”. Le destinazioni d’uso da insediare all’interno dei manufatti di archeologia industriale saranno: funzioni previste dall’articolo 27.1 delle NTA del Piano Ambientale inerenti la “Porta Centrale” del Parco con possibilità di parziale destinazione residenziale.
  - **Il recupero e la ricomposizione formale delle parti alterate e non più riconoscibili del complesso molitorio.** Il recupero e la ricomposizione dei volumi esistenti avverrà mediante demolizione, ricostruzione, modifica della destinazione d’uso e rilocalizzazione in altro sedime: area ad urbanizzazione controllata posta immediatamente a nord del complesso molitorio di archeologia industriale. La rilocalizzazione, avverrà senza aumento della volumetria esistente da demolire e ricomporre. L’altezza dei nuovi manufatti non potrà essere maggiore degli edifici storici preesistenti. Le destinazioni d’uso ammissibili all’interno della nuova zona ad urbanizzazione controllata saranno: residenziale – servizi ed attività di vicinato connesse alla residenza;
  - **Le misure e le opere di mitigazione ambientale e paesaggistica** nelle aree scoperte della nuova zona ad urbanizzazione controllata;
  - **Le misure e le opere di mitigazione ambientale, paesaggistica e di sistemazione idraulica** inerenti il fiume Storga e le sue pertinenze;
  - **Le opere di riqualificazione ambientale e paesaggistica** dell’ area con funzioni di interesse pubblico posta ad ovest della zona ad urbanizzazione controllata. Le opere di riqualificazione saranno interamente realizzate dalla proprietà del compendio “Mulini Mandelli”;
  - **La realizzazione della “Porta Centrale” del Parco ai sensi degli articoli 27 e 27.1 delle Norme di Attuazione del Piano Ambientale.** La “Porta Centrale” sarà ubicata all’interno degli edifici storici di archeologia industriale, occupandone una quota parte che sarà ceduta gratuitamente, ad operazioni di recupero ultimate, in proprietà all’Ente Parco Sile e al Comune di Treviso mediante porzioni immobiliari distinte.